



Ecumenismo Quotidiano

***Lettera di collegamento
per l'Ecumenismo in Italia***

V/1 (2018)

Indice

Presentazione

p. 2

Camminare insieme

Approfondimento e formazione in campo ecumenico

p. 3

Notizie dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

p. 4

Leggere per conoscere

Rassegna bibliografica ecumenica in Italia e in italiano

p. 5

Doni preziosi

Informazione ecumenica internazionale

p. 6

Dialoghi per la pace

Iniziative e programmi per il dialogo interreligioso

p. 7

Qualche appuntamento

Calendario degli incontri ecumenici nazionali e regionali

pp. 8-9

Una riflessione...

pp. 10-11

Chi, come, cosa del dialogo

p. 12

Addenda

pp. 13-18

Presentazione

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani rappresenta, anche in Italia, il tempo privilegiato per una riflessione sulla centralità della dimensione ecumenica della testimonianza cristiana; nonostante il calendario ecumenico, cioè delle date nelle quali i cristiani, insieme, pregano e fanno memoria del cammino verso l'unità, sia arricchito in questi ultimi anni, la Settimana rimane un appuntamento fondamentale per il dialogo ecumenico. Dal 1990, in Italia, la Settimana è preceduta da una Giornata di approfondimento per la conoscenza del popolo ebraico, che è stata istituita dalla Conferenza Episcopale Italiana per sottolineare lo stesso legame tra il dialogo ebraico-cristiano e il cammino ecumenico in linea con quanto era stato discusso nel concilio Vaticano II: in concilio, in diverse occasioni, il cardinale Bea, del quale quest'anno si fa memoria del 50° anniversario della morte, aveva ricordato la necessità di partire proprio da una condivisione cristiana di un rapporto unico con il popolo ebraico e le sue tradizioni per costruire il dialogo ecumenico. In questo numero di «*Ecumenismo Quotidiano*», la cui uscita è stata ritardata di qualche giorno rispetto al tradizionale primo lunedì del mese, si può trovare, nelle ultime pagine, un primo provvisorio elenco delle diocesi nelle quali sono state promosse delle iniziative per la Giornata di approfondimento (17 gennaio 2018), che quest'anno propone una riflessione su *Il Libro delle Lamentazioni*, e per la Settimana di preghiera per l'unità (18-25 gennaio), che invita a pregare a partire da un passo dell'Esodo («*Potente è la tua mano, Signore*» 15,6), secondo le indicazioni formulate dai cristiani dei Caraibi, ai quali quest'anno è stata affidata la redazione del Sussidio per la Settimana di preghiera. Da anni il Sussidio viene tradotto dalla Società Biblica in Italia nell'ambito della sua attività per la promozione della conoscenza della Bibbia; della Società Biblica, che ha curato una nuova traduzione del Nuovo Testamento in occasione del 500° anniversario della Riforma in attesa della pubblicazione dell'intera Bibbia nel 2023 a cura della grande maggioranza degli evangelici in Italia, viene pubblicata una breve presentazione con l'indicazione delle sue attività, tra i quali va ricordata la campagna per *Bibbie per Lampedusa*.

Da questo numero «*Ecumenismo Quotidiano*» si arricchisce di una nuova rubrica, *Chi, come, cosa del dialogo*, con la quale ci si propone di offrire delle «schede» su degli aspetti relativi al dialogo, cercando di alternare questioni nazionali con quelle a carattere più globale; in questo numero questa rubrica viene inaugurata da una presentazione storica sulla Settimana di preghiera.

Nelle settimane scorse è scomparso il gesuita Maurice Borrmans, uno dei maggiori studiosi del mondo islamico e dei suoi rapporti con il cristianesimo: a lui va un grazie del tutto particolare anche in ricordo delle sue preziose lezioni che, in tante occasioni, hanno animato incontri promossi dalla Conferenza Episcopale Italiana nella convinzione che anche, se non soprattutto, con la conoscenza dell'altro, in questo caso dell'islam, si possano sconfiggere pregiudizi e paure che impediscono di vivere fino in fondo la dimensione del dialogo, con il quale costruire una cultura del dialogo.

don Cristiano Bettega – Riccardo Burigana
Co-direttori di «*Ecumenismo Quotidiano*»
15 gennaio 2018

Camminare insieme

Approfondimento e formazione in campo ecumenico

Un laboratorio ecumenico

L'attività della Società Biblica in Italia*

«Un'agenzia della Società Biblica Britannica & Forestiera (SBB&F), presente in Italia fin dai tempi del Risorgimento, si è stabilita a Roma nel 1870. Dal 1985 ha sede in una grande arteria del centro storico, in Via IV novembre 107/108. I locali consistono in un appartamento al secondo piano dove si trovano gli uffici, l'archivio e la documentazione: da qui si mantengono i contatti con clienti e sostenitori di tutto il territorio nazionale.

Nel 1983 si è costituita legalmente la Società Biblica in Italia (SBI) che promuove la diffusione della Bibbia in tutto il mondo, distribuendo materiale interconfessionale e raccogliendo fondi necessari a tale scopo. E' "un'associazione cristiana indipendente, non legata ad alcuna confessione religiosa, senza scopo di lucro, avente per oggetto la massima diffusione delle Sacre Scritture da realizzarsi mediante le attività atte alla promozione di quest'opera".

L'adesione alla Società Biblica in Italia è aperta a tutti quelli che ne condividono le finalità ed è oggi più che mai necessaria. Tale Società è amministrata da un consiglio eletto dai soci, nel quale, per statuto, tutte le confessioni cristiane possono essere rappresentate. Il Segretario Generale della SBI è il direttore della SBB&F, cioè Valdo Bertalot; il Presidente è il prof. Eric Noffke.

Compito delle Società Bibliche è quello di tradurre, stampare e diffondere il testo biblico. In Italia si pubblica la versione Diodati e la sua revisione fatta dal Luzzi (Riveduta) e la successiva revisione (Nuova Riveduta) per le chiese evangeliche; la Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente (TILC) in coedizione con la Libreria Dottrina Cristiana (Elledici): oltre dieci milioni di copie dal 1976. Nel 2014 è stata pubblicata la revisione dell'intera Bibbia. È in corso la Traduzione Letteraria Ecumenica (TLE) del Nuovo Testamento. È stata iniziata la nuova traduzione protestante della Bibbia: la stampa del Nuovo Testamento è avvenuta pochi mesi fa per la conclusione del 500° anniversario della Riforma Protestante. La Società Biblica Britannica & Forestiera inoltre distribuisce altre Bibbie in traduzioni italiane, in edizioni in lingue straniere e le edizioni critiche dei testi originali (ebraico e greco). La Società si occupa del testo biblico non entrando in merito al commento del medesimo.»

«La Società Biblica in Italia dal 1969 pubblica un bollettino quadrimestrale: La Parola. In esso sono riportate meditazioni bibliche, informazioni sull'attività della Società Biblica, notizie sulla traduzione, pubblicazione e distribuzione della Bibbia in Italia e nel mondo, come pure proposte culturali e di raccolta fondi. La Parola è distribuita normalmente per posta, ma è inviata per email a chi è in possesso di un indirizzo elettronico».

Nell'anno passato di particolare rilievo, tra i progetti promossi dalla Società Biblica, è stato quello Una Bibbia per Lampedusa: «Dal 22 al 25 maggio si sono recati a Lampedusa il presidente dell'Associazione Biblica Italiana, Luca Mazzinghi, assieme a Valdo Bertalot e Mara La Posta, della Società Biblica in Italia, ospiti del parroco don Carmelo La Magra. In risposta all'appello lanciato dal parroco a fine ottobre, sono già state spedite ben 1.700 copie della Bibbia in inglese e in francese, nella edizione interconfessionale curata dalle Società Bibliche».

Per il 500° anniversario della Riforma la Società Biblica ha promosso una nuova traduzione delle Sacre Scritture; lo scorso 28 ottobre è stato presentato il Nuovo Testamento, mentre per il 2023 è prevista la pubblicazione dell'intera Bibbia in questa nuova edizione.

*Queste notizie sono tratte dal portale della Società Biblica in Italia (www.societabiblica.eu).

Notizie dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

In occasione della pubblicazione del primo numero del 2018 di «Ecumenismo Quotidiano», che è giunto al suo quinto anno di vita, appare opportuno ripercorrere le principali iniziative promosse dall'Ufficio nel 2017, che è stato un anno particolarmente importante per il cammino ecumenico, alla luce della «commemorazione comune» del 500° anniversario dell'inizio della Riforma, che si è aperta a Lund, il 31 ottobre 2016, con una liturgia ecumenica, presieduta da papa Francesco e dall'allora presidente della Federazione Luterana Mondiale, il vescovo Younan Munib.

Proprio la promozione della «commemorazione comune» della Riforma ha costituito uno dei principali aspetti dell'attività dell'Ufficio, che, insieme alla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, aveva organizzato per il novembre 2016 un convegno a Trento *Convegno di Studio sulle relazioni tra la Chiesa Cattolica e le Chiese nate dalla Riforma in preparazione al 5° centenario dell'avvio della Riforma Luterana (1517-2017)*, con il quale si voleva iniziare un percorso di rilettura ecumenica della Riforma. Anche in seguito a questa esperienza del convegno di Trento l'Ufficio ha promosso la creazione di un gruppo «ecumenico», al quale sono stati invitati rappresentanti delle Chiese Cristiane in Italia, per definire insieme il programma del convegno ecumenico annuale, che doveva prendere in esame il significato della «riforma» per le Chiese; questo gruppo ecumenico si è incontrato regolarmente a partire dal febbraio 2017, giungendo alla definizione del programma del convegno (*Nel nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo» cfr. Ef. 2,16*). che si svolto a Assisi nei giorni 20-22 novembre.

Al termine del convegno di Assisi è stata annunciata la redazione di un messaggio, che, dopo un'ulteriore revisione da parte del gruppo ecumenico, è stato pubblicato pochi giorni prima di Natale, formulando l'auspicio che questo messaggio (*Ecclesia semper reformanda est*) potesse essere letto durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani per favorire un sempre maggior radicamento della dimensione ecumenica della testimonianza cristiana nella vita quotidiana delle comunità locali.

Sempre dall'esperienza del convegno di Trento del 2016 è nata l'idea di «celebrare» insieme, tra cattolici e luterani, il 500° anniversario dell'inizio della Riforma; per questo è stato organizzato un convegno *Cosa ci ha lasciato Martin Lutero? Per una conclusione aperta del Quinto Centenario della Riforma* (Cadine, 6-7 ottobre 2017), dall'Ufficio e dalla Chiesa Luterana in Italia, durante il quale si è svolta una liturgia di riconciliazione, nel Duomo di Trento; pochi giorni dopo la Conferenza Episcopale Italiana e la Chiesa Evangelica Luterana in Italiana hanno pubblicato un documento, *Riconciliarsi per annunciare il vangelo*, che ha suscitato tanto interesse in ambito ecumenico.

Per quanto riguarda il dialogo interreligioso l'Ufficio ha preso parte a incontri e iniziative, a vario livello in Italia; tra queste va ricordato almeno il convegno *Illuminazione e via tantrica. Dialogo cristiano-indù* (Roma, 17 ottobre 2017) promosso dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, dall'Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Samgha.

Nell'ambito della revisione del portale, con il quale favorire una sempre migliore conoscenza non solo delle attività dell'Ufficio Nazionale, ma anche delle presenze interconfessionali e interreligiose, è stata aperta una nuova finestra, *Calendario delle festività religiose*, che può aiutare a conoscere sempre meglio l'universo religioso in Italia.

Oltre alla pubblicazione mensile di «Ecumenismo Quotidiano», a una sempre più intensa collaborazione a livello nazionale, alle riunioni della Consulta, al lavoro del gruppo sull'islam, che ha prodotto delle schede introduttive sulla religione islamica, che si possono scaricare dal portale dell'Ufficio, l'Ufficio ha avviato la revisione dell'*Annuario dell'Ecumenismo in Italia*, dove raccogliere le notizie sulle presenze degli organismi ecumenici e delle presenze cristiane diocesi per diocesi.

Leggere per conoscere

Rassegna bibliografica ecumenica in Italia e in italiano

P. G. TANEBURGO, *L'ecumenismo delle radici. Cristiani, ortodossi ed ebrei: storia dei rapporti, prospettive di dialogo*. San Pietro in Cariano (Vr), Il Segno dei Gabrielli, 2017, pp. 348.

«Il cantiere continua ad essere aperto e sorvegliato, soprattutto potrà essere seguito nei Paesi in cui le relazioni tra cristiani ortodossi ed ebrei sono più frequenti e fecondi. Il dialogo, la buona volontà e le rette intenzioni fungono da cemento, anche se lo scetticismo ha avuto la meglio nel passato, riducendo in detriti la testimonianza di fede nell'unico Signore»: questo è uno dei passaggi più significativi dell'introduzione, nella quale Pier Giorgio Taneburgo, frate cappuccino, studioso di teologia fondamentale, esperto di dialogo ecumenico e interreligioso, delinea il contenuto e gli scopi di questo suo ultimo volume. Con *L'ecumenismo delle radici* il padre Taneburgo intende offrire un contributo alla conoscenza di un punto centrale non solo per il presente del dialogo ecumenico, cioè le relazioni tra ebrei e ortodossi, ma anche per il passato e per il futuro del mondo, proprio per il rilievo che ha assunto il dialogo ecumenico, soprattutto con il pontificato di papa Francesco che ha detto come il cammino ecumenico sia «un dono all'umanità». Il libro si articola in tre parti: nella prima *La documentazione ufficiale del dialogo tra cristiani ortodossi e ebrei (1972-2016)*, nella quale vengono riprodotti dichiarazioni e commenti che sono stati redatti in seguito ai colloqui ufficiali tra ortodossi e ebrei a partire da quello di New York (25-26 gennaio 1972) fino al 2015; sempre in questa parte ci sono poi le dichiarazioni ufficiali e interventi di ortodossi sul dialogo tra ebrei e cristiani in un arco cronologico dal 1996 a 2015. La seconda parte, *Quadro storico-teologico delle relazioni fra ortodossi e ebrei*, sempre partendo da una vasta base documentaria, ha un carattere molto più discorsivo, conducendo il lettore attraverso una serie di passaggi storici che delineano un universo molto più articolato di quello che generalmente si pensa nei rapporti tra ortodossi e ebrei; una particolare attenzione è rivolta alle Assemblee ecumeniche (Basilea 1989, Graz 1997 e Sibiu 2007) e alla *Charta Oecumenica*, che è stata uno dei frutti dell'Assemblea di Graz. Infine la terza parte (*Ortodossi ed ebrei nella diaspora*) presenta una serie di riflessioni a partire da testi di mistica, di prosa, di poesia di una pluralità di autori che testimoniano le mille strade percorse dal dialogo tra ortodossi e ebrei nell'ultimo secolo. Nelle conclusioni vengono presentati una serie di «nodi», dal biblico al teologico-liturgico, che consentono di cogliere i nessi più profondi di questo dialogo tanto rilevante per il cammino ecumenico. Il libro, proprio per il suo intento di far conoscere questo universo dei rapporti tra ortodossi e ebrei, si conclude con un *Repertorio bio-bibliografico* nel quale vengono fornite delle informazioni di base su molti dei personaggi che il lettore ha incontrato nel volume; segue un'ampia bibliografia, che mostra, come se ce ne fosse ancora bisogno, le profonde conoscenze dell'autore che ha deciso, con coraggio, di confrontarsi su un tema tanto importante ma poco indagato da un punto di vista scientifico, e una *Sitografia*, aggiornata al 21 marzo 2017, dove si possono trovare molti dei testi che sono stati citati per delineare il contesto storico-teologico nel quale leggere i documenti citati. Alla fine del volume, così ricco di riferimenti a documenti di vario tipo, si possono sottoscrivere le parole di Brunetto Salvarani, autore della prefazione, che «è innegabile che la delicata pianticella dell'incontro cristiano-ebraico avrà ancora bisogno di molta acqua e di molta cura, per offrire frutti finalmente saporiti».

Doni preziosi

Informazione ecumenica internazionale

In occasione del Natale numerosi sono stati i messaggi dei capi di Chiese e dei responsabili di organizzazioni ecumeniche per un'azione sempre forte dei cristiani a favore dell'accoglienza degli ultimi, con un richiamo alle sofferenze di tanti cristiani in molte parti del mondo; nell'indicare questa prospettiva di testimonianza ecumenica sono state evocate soprattutto alcune realtà, come le comunità del Medio Oriente, dove i cristiani vivono una situazione di emarginazione e di persecuzione che li spinge a lasciare i luoghi dove, in molti casi, testimoniano Cristo da secoli, fin dall'albore del cristianesimo. Unanime, a partire dalle stesse comunità cristiane di Israele e della Palestina, è stata la condanna della decisione del presidente Trump di spostare la sede dell'ambasciata statunitense in Israele da Tel Aviv a Gerusalemme: non si è trattato, come qualcuno ha tentato di leggere, di un gesto con i quali i cristiani volevano rivendicare un ruolo politico nella regione, ma di un nuovo passo, condiviso, sulla strada della costruzione della pace, che per i cristiani rappresenta un obiettivo concreto da realizzare in nome di Cristo, Salvatore delle genti. Queste parole, nelle quali era evidente anche l'invito a trovare nuove soluzioni, anche con il coinvolgimento di musulmani e ebrei, sono state richiamate, nei giorni immediatamente seguenti il Natale, quando i cristiani hanno condannato gli attacchi ai cristiani e ai luoghi di culto, in particolare in Egitto e in Nigeria, trovando la solidarietà anche delle comunità musulmane; la condanna alla violenza, tanto più quando questa cerca una qualche giustificazione nella religione, ha rafforzato così la dimensione della testimonianza ecumenica nel mondo per la ricerca di una pace, radicata sulla giustizia e sui diritti umani.

Alla fine di dicembre, secondo una tradizione ormai consolidata nel corso degli anni si è tenuto l'annuale incontro ecumenico per i giovani organizzato dalla comunità di Taizè, sempre in una città diversa, proprio per sottolineare la dimensione del pellegrinaggio come elemento fondamentale della testimonianza cristiana e dell'impegno per la costruzione della pace e della cultura dell'accoglienza, che da sempre caratterizzano l'esperienza comunitaria di Taizè. Quest'anno l'incontro si è tenuto a Basilea dal 28 dicembre 2017 a 1 gennaio 2018: tanti giovani, anche provenienti dall'Italia, dove la preghiera ecumenica secondo lo stile di Taizè è vissuta in numerosi luoghi, hanno invaso la città svizzera e a loro papa Francesco ha rivolto un messaggio che, oltre a richiamare l'importanza dell'esperienza di Taizè e della preghiera, ha voluto ricordare che, alla luce dell'anno appena concluso di commemorazione comune del 500 anniversario della Riforma, i giovani cattolici, protestanti e ortodossi «sono chiamati a riunirsi e a arricchirsi reciprocamente con la diversità dei doni fatti ai discepoli di Cristo per manifestare che la gioia dell'Evangelo li unisce al di là delle ferite di tutte le divisioni». Per papa Francesco i giovani devono trovare la forza per trovare sempre nuove strade di fraternità per rendere visibile quella profonda unione che sorga dal cuore del Signore. Anche il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli ha voluto incoraggiare i giovani, riuniti a Basilea, a vivere la loro fede in Cristo nel mondo, cercando di scoprire nuovi percorsi con il quale manifestare il comune desiderio di vivere la comunione della Chiesa, come modello di unità in grado di valorizzare le diverse posizioni nella gioia dell'ascolto e del dialogo.

Dialoghi per la pace

Iniziative e programmi per il dialogo interreligioso

Per conoscere le religioni

Il ciclo di incontri Scriptural Reasoning (Roma, 10 gennaio – 2018)

Anche quest'anno si terrà il ciclo di incontri *Scriptural Reasoning*, organizzato dall'Istituto Tevere – Centro Pro Dialogo, dalla Sezione Italiana di Religions for Peace, da Beth Hillel di Roma, Convivio, dall'Associazione Amici di Der Mar Musa e dai Figli di Abramo – Amici per la Pace; sono una pluralità di soggetti, tutti impegnati in forme molto diverse, nella promozione di un dialogo, fondato sulla conoscenza e sul rispetto degli altri, che hanno dato vita a un percorso condiviso proprio per testimoniare la valenza del dialogo nella società contemporanea.

Questo ciclo di incontri è stato pensato come un percorso con il quale alimentare la conoscenza delle religioni attraverso la lettura dei testi sacri delle singole religioni; questa scelta appare particolarmente significativa in un tempo nel quale, per tante ragioni, proprio nei testi sacri sembra cercare una giustificazione a discriminazione, emarginazione e violenza mentre dai testi sacri, come gli organizzatori di *Scriptural Reasoning* sostengono, emergono inequivocabilmente messaggi di dialogo e di accoglienza. Si tratta di sconfiggere pregiudizi e ignoranze che spesso accompagnano i testi sacri, dei quali, come è stato ricordato dagli organizzatori, si danno delle interpretazioni così articolate che fanno scomparire la straordinaria vitalità e attualità dei testi sacri, come se per cogliere questa dimensione fosse di per sé sufficiente il ricorso a tutti gli strumenti per la comprensione del contenuto e del contesto nel quale è stato elaborato. Per questo in ogni incontro viene proposta una lettura di una serie di testi sui quali tutti i partecipanti, con molta libertà, sono chiamati a condividere reazioni e riflessioni in modo da cogliere quale è il significato del testo preso in esame e quanto di questo significato viene compreso da una prima lettura.

Il primo incontro, che si è svolto il 10 gennaio, presso l'Istituto Tevere, è stato dedicato al tema *Sogni*; per gli altri incontri i temi previsti sono *Coraggio e paura* (7 febbraio), *Gli angeli* (7 marzo), *Autorità e sottomissione* (11 aprile) e *Fedeltà* (7 maggio); i temi sono apparentemente molto distanti tra di loro, ma in realtà essi sono profondamente legati all'esperienza religiosa del cristianesimo, dell'ebraismo e dell'islam con l'intento di offrire conoscenza del passato e indicazioni per il presente così da riaffermare i valori per la pace, per la giustizia e per la custodia del creato di tutte le religioni.

Qualche appuntamento

Calendario degli incontri ecumenici nazionali e regionali

Interreligious 2018

Gli "ultimi" nelle diverse religioni: Povertà o Possibilità?

6 Appuntamenti cinematografici (29 gennaio, 1-7-14-22-28 febbraio)

6 Tavole rotonde di dialogo interreligioso (28 gennaio, 4-11-18-25 febbraio, 4-10 marzo)

1 Concerto (10 febbraio)

1 Evento con musica, film e danza classica indiana (17 febbraio)

1 Presentazione di un libro di poesie (10 marzo)

Padova, 29 gennaio – 10 marzo 2018

Lunedì 29 gennaio. Ore 21.00 - MPX

Behemot (Beixi moshuo) di Zhao Liang - Cina-Francia (2015) / 95'

Presenta YANG FU, ricercatore cinese, esperto di cinema

Giovedì 1 febbraio. Ore 21.00 - MPX

Becoming who i was di Chang-yong Moon, Jin Jeon, Corea del Sud (2016) / 96'

Presenta MASSIMO TOMMASI, referente dialogo interreligioso Centro Tara Cittamani di Padova

Mercoledì 7 febbraio. Ore 21.00 - MPX

Condotta di Ernesto Daranas Serrano, Cuba (2014) / 104'

Presenta MARCO MASCIA, direttore Centro diritti umani, Università di Padova

Sabato 10 febbraio. Ore 17.00 - Chiesa Santa Caterina d'Alessandria, via C.Battisti 245

Concerto "Voci e Suoni dal Mondo" con Canto armonico - Overtones singing, Duo Eva om Eva, Trio, Canti Sognanti, Coro della Romania

Mercoledì 14 febbraio. Ore 21.00 - MPX

Water - il coraggio di amare di Deepa Mehta, India-Canada / 110'

Presenta GAIA ZANINI, studiosa d'Induismo e di storia delle religioni

Sabato 17 febbraio. Ore 20.30 - Teatro Barbarigo di Padova - entrata da via del Seminario, 7

Serata evento di musica, cinema e danza indiana con Raga indiano, proiezione "Alain Danielou, il labirinto di una vita" e rappresentazione di danza classica indiana

Giovedì 22 febbraio. Ore 21.00 - MPX

Les Sauteurs di Moritz Sieber, Estephan Wagner, (co-regia) Abou Bakar Sidibé, Danimarca (2016) / 80'

Presenta ENZO PACE, professore di Sociologia delle religioni, Università di Padova. Con la partecipazione del Console onorario del Mali e con il collegamento via skype con il co-regista Abou Bakar

Mercoledì 28 febbraio. Ore 21.00 - MPX

Mabul (Diluvio) di Guy Nattiv, Israele (2011) / 100'

Presenta TOBIA RAVÀ, artista multimediale

Domenica 28 gennaio

Presentazione del Calendario Interreligioso: Il Tempo Nelle Religioni, Tra Passato, Presente E Futuro

Interventi

- Religions for Peace Italia, Presidente L. DE SALVIA e Vicepresidente M.A. FAVALI

- I rappresentanti delle diverse religioni

Domenica 4 febbraio 2018

Buddhismo, Taoismo e Confucianesimo

Interventi

- GIANGIORGIO PASQUALOTTO, professore di storia della filosofia buddhista, Università di Padova
- AMINA CRISMA, professoressa di filosofia dell'Asia Orientale, Università di Bologna
- ROSSELLA MARANGONI, studiosa di Buddhismo della tradizione zen
- Ven. LAURA COCCITTO, monaca della tradizione tibetana, testimone

Domenica 11 febbraio 2018

Cristianesimo

Interventi

- PAOLO RICCA, biblista, professore emerito presso la Facoltà Teologica Valdese
- On. CÉCILE KYENGE, europarlamentare
- don ELIA FERRO, direttore pastorale Migrantes Triveneto, testimone

Domenica 18 febbraio 2018

Induismo

Interventi

- SVAMINI HAMSANANDA GHIRI, Monaca, Vicepresidente Unione Induista Italiana
- CONSUELO PINTUS, prof.ssa di lingua hindu e Lingue e Letterature Moderne del Subcontinente Indiano, Università di Milano
- SRIPAD VALIHARA DAS, maestro di Bakti Yoga della tradizione vaishnava in Italia, testimone

Domenica 25 febbraio 2017

Islam

Interventi

- ENZO PACE, professore Sociologia delle Religion, Università di Padova
- CLAUDIO MONGE, professore e teologo dominicano, residente in Turchia
- Dott.ssa ASMAE DACHAN, giornalista siriana, testimone

Domenica 4 marzo 2017

Ebraismo

Interventi

- Rav ELIA ENRICO RICETTI, Rabbino a Milano, già presidente dell'assemblea rabbinica italiana (ARI), membro e scriba del Tribunale rabbinico del Centro-Nord Italia
- BRUNETTO SALVARANI, teologo, scrittore e presidente Wahat al-Salam Neve Shalom Italia
- ESTER SILVANA ISRAEL, Presidente ADEI-WIZO Italia, testimone

Sabato 10 marzo 2018

Baha'i

Presentazione del libro *Poesie dalla prigione* di MAHVASH SABET con la partecipazione di FAEZEH MARDANI e JULIO SAVI traduttori del libro dalla lingua farsi

Conduce dott. DAVIDE BERGAMASCO, Comunità Baha'i di Padova

Una riflessione...

La potenza del nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo (Ef 2,16)

ANGELO ROMITA*

«Col sacramento del Battesimo, quando secondo l'istituzione del Signore è conferito e ricevuto con la debita disposizione d'animo, l'uomo è veramente incorporato a Cristo crocifisso e glorificato e viene rigenerato per partecipare alla vita Divina, secondo le parole dell'Apostolo: "sepolti insieme con Lui nel battesimo, nel battesimo insieme con Lui siete risorti mediante la fede nella potenza di Dio che lo ha ridestato dalla morte. Il battesimo quindi costituisce il vincolo sacramentale dell'unità che vige tra tutti quelli che per mezzo di esso sono stati generati" (Decreto per l'ecumenismo del Concilio Vaticano II n° 22).

Dalla descrizione della "potenza di Dio", che ha operato mirabilmente per mezzo dello Spirito Santo il mistero pasquale di Suo Figlio, Gesù Cristo, "crocifisso e glorificato" scaturiscono due ampie mie riflessioni utili per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio 2018).

Il tema della annuale ricorrenza ecumenica è "Potente la tua mano Signore" (Esodo 15,6).

La prima considerazione riguarda la Potenza di Dio nel compiere una volta per sempre la comunione con Dio e con gli uomini attraverso la Pasqua di Gesù Signore. Il battesimo agli anamnesis, kairòs ed eskaton di Cristo Redentore. Infatti è il Sacramento della rinascita cristiana che fa entrare nella storia della salvezza inaugurata e adottata da Cristo, rendendo chi lo riceve testimone della "mirabilia Dei" nella storia degli uomini. Lo Spirito Santo, donato dal Risorto (cfr. Gv. 20,22), è la comunione dei fedeli, reggendo l'economia della salvezza all'interno dei loro cuori nel duplice senso di vita che rinasce dall'alto e di vita che si apre continuamente al futuro della chiamata di Dio. Di qui la conversione di tutti i battezzati: il "dall'alto" e il "dal futuro" scandiranno il ritmo della sequela di Cristo. Il Battesimo per tutti i cristiani è l'inizio di un cammino che porterà all'acquisto della pienezza di comunione con Cristo. Il rimanere nell'amore del Signore (cfr. Gv. 14,9) non è tuttavia una relazione privata tra il singolo e il "suo" Signore. Esso è l'atto che immette il credente nella comunità tutta intera dei cristiani e lo apre alla comunione. Tutta qui la Potenza della mano del Signore. Il Battesimo è, appunto, atto ecclesiale nel quale lo Spirito Santo "rigenera" il Cristo nei fedeli, affinché l'ecclesia si inserisca, come assemblea dei salvati nel mondo e per il mondo.

La seconda considerazione in relazione al Sacramento del Battesimo con la vocazione ecumenica propria. Il movimento ecumenico si radica fortemente nel Battesimo e si articola in tutte le sue varie dimensioni come movimento "di popolo" e come corrente di vita spirituale. La comunione ecclesiale interconfessionale, cioè presente e agente in tutti i cristiani, appartenenti a varie chiese o comunità ecclesiali, si vive un anelito continuo verso il futuro della comunione visibile perfetta delle Chiese. E ciò in tre orientamenti.

Il primo è ordinato alla piena ed integra professione di fede. Il che significa che i battezzati dovranno sempre più acquisire la consapevolezza che il cammino verso la piena riconciliazione dei

cristiani non ha mai termine e che la fede che essi vivono non è mai ripetitiva. Il passato delle divisioni li incita ad essere sempre più disponibili al rinnovamento per preparare il futuro che li attende.

Infatti il processo ecumenico è esercizio di fedeltà che ha nel futuro di Dio il principio del suo dinamismo, oltre che del suo discernimento. In questa ottica l'arroccarsi di ogni cristiano e di ogni chiesa in se stessi, diventa un ostacolo all'opera dello Spirito Santo nel processo di approfondimento delle verità di fede e di riformulazione conseguente delle forme concettuali delle verità rivelate.

La confessione di fede, infatti, mentre crede, è consapevole che lo Spirito di Dio ha il compito di "annunciare le molte cose" che Cristo "ha ancora da dire". Lo Spirito Santo è Colui che "guiderà tutto quello che ascolta... annuncerà le cose future" (Gv. 16,12.13).

A questo proposito il Concilio Vaticano II così auspica "Questo Santo Concilio insistentemente desidera che le iniziative dei figli della Chiesa Cattolica procedano congiunte con quelle dei fratelli separati, senza che sia posto alcun ostacolo alle vie della Provvidenza e senza che si rechi pregiudizio ai futuri impulsi dello Spirito Santo (Decreto per l'ecumenismo, 24).

Per il Concilio la ritrovata unità di fede nel e dal Battesimo è la dichiarazione della insopportabilità delle divisioni e l'accusa a far cadere il giudizio di non fedeltà sulle formulazioni della fede, anche se non si sa dove essa sia e non si sa come essa si esprime. Il che ribadisce come il discernimento ermeneutico non è opera di scienza, ma di fede.

Il secondo orientamento prende atto che il Battesimo è ordinato all'integrale incorporazione della salvezza. L'incorporazione di cui si parla non va intesa in maniera giuridica, ma nell'esperienza della comunione che è l'essenziale della vita vocazionale di tutte le Chiese. Va qui anche ricordato che l'integrale fa riferimento alla fedeltà dello Spirito Santo e va intimamente collegato ai mezzi di grazia voluti da Cristo per la sua Chiesa.

Il terzo e ultimo orientamento richiede che il Battesimo sia ordinato alla piena inserzione nella comunione eucaristica, la quale è il banchetto dell'unità. Cristo, donandosi ai suoi, li riconcilia con il Padre e tra di loro, così che essi, i commensali, stanno nella reciproca carità.

L'unità, cioè che già li fa essere fratelli in Cristo e che è loro data con il Battesimo, chiede di divenire un'unità completa e piena attorno alla mensa eucaristica. Qui il Cristo diviene "pane" per la loro vita, celebrando l'intima comunione con loro, affinché anche loro vivendo di questa comunione con Lui, entrino in comunione pure tra di loro. L'eucaristia diviene così il segno condiviso e la parabola vivente che comunica il Cristo che muore nell'atto di unire e trarre tutti a sé (cfr. Gv. 12,36).

Si tratta del testamento dell'unità dove la Chiesa, che lo celebra, dichiara da "chi" e di "chi" essa è, mostra di "chi" essa vive e si incammina verso Colui che la chiama dal futuro della pienezza comunione del Regno dei cieli. Per questo si dice che l'eucaristia fa la Chiesa e la Chiesa fa l'eucaristia. L'una e l'altra sono interscambiabili sul fondamento dell'eucaristia quale momento privilegiato della comunione pasquale sempre in atto nella storia della salvezza.

*Don Angelo Romita è il direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo dell'Arcidiocesi di Bari; questo testo è stato pubblicato in «Notiziario Diocesano», Gennaio 2018, pp. 1-2.

Chi, come, cosa del dialogo

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è un'iniziativa ecumenica internazionale che coinvolge Chiese Cristiane e Organizzazioni Ecumeniche in tutto il mondo, anche se non mancano i cristiani, soprattutto nell'ambito delle Chiese pentecostali, che non riconoscono tempi e modi della celebrazione della Settimana, tanto da dedicare altri giorni alla preghiera per l'unità dei cristiani.

La Settimana viene celebrata in due momenti diversi nell'anno; infatti, generalmente, nell'emisfero settentrionale, si celebra dal 18 al 25 gennaio, secondo il modello di Paul Watson (1863-1940) del 1908, mentre nell'emisfero meridionale nella settimana che precede o segue la Pentecoste, secondo quanto proposto dalla Commissione Fede e Costituzione a partire dal 1926 e poi rimasto in vigore, nonostante la Commissione abbia poi optato per le date indicate da Watson.

Nonostante le ricerche storiche-teologiche di luoghi e di figure del cristianesimo, che nel corso dei secoli promossero dei momenti di preghiera per l'unità, le origini della Settimana risalgono all'inizio del XX secolo, quando, dal progetto di dedicare dei giorni alla preghiera per la conversione dei cristiani, che non si riconoscevano nella tradizione anglicana, nacque l'idea, grazie all'intuizione dell'episcopaliano statunitense Watson, nel 1908, di stabilire una settimana durante l'anno per una preghiera che favorisse la fine delle divisioni; per Watson la Settimana doveva essere celebrata dal 18 gennaio al 25 gennaio. La Settimana ebbe un immediato successo, anche se, dopo il passaggio di Watson dalla Chiesa Episcopaliana alla Chiesa Cattolica, in quest'ultima assunse un significato ben preciso, cioè un tempo nel quale pregare per la «conversione di eretici e dissidenti» in modo che potessero tornare all'«unico ovile». La Settimana subì una profonda trasformazione grazie all'opera dell'abate francese Paul-Irénée Couturier (1881-1953), che, a partire dal 1933, formulò una serie di proposte per rendere la Settimana un tempo di preghiera per la riconciliazione tra cristiani, affidando al Signore tempi e modi della costruzione dell'unità della Chiesa. Le modifiche di Couturier suscitarono un dibattito ben oltre i confini della Chiesa Cattolica, determinando un cambio di prospettiva nell'intero movimento ecumenico, anche se forti furono le resistenze da parte di coloro che vedevano nella dimensione spirituale del cammino ecumenico delineata da Couturier un pericoloso cedimento alla verità. Dopo la nascita del Consiglio Ecumenico delle Chiese (1948) la Settimana di preghiera per i cristiani si diffuse ancora più, anche se con modalità molto diverse da luogo a luogo, talvolta in contrapposizione tra comunità dello stesso luogo. Con la celebrazione del Concilio Vaticano II anche la Settimana di preghiera era destinata a modificarsi, anche se va notato che già nel 1958 la Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese e il gruppo cattolico francese Unité Chrétienne avevano iniziato una collaborazione alla luce del sole per giungere alla definizione di un unico tema sul quale chiedere ai cristiani di pregare insieme durante la Settimana. Tra i primi atti della recezione ecumenica del Vaticano II ci fu la decisione di affidare alla Commissione Fede e Costituzione e all'allora Segretariato per l'unità dei cristiani, istituito da Giovanni XXIII e reso organismo stabile da Paolo VI, la scelta del passo biblico e della redazione di una guida per la Settimana. Nel corso degli anni, accanto al coinvolgimento delle Associazioni cristiane della gioventù maschile e femminile avvenuto nel 1994, si è diffusa la pratica di affidare a dei cristiani di un paese la redazione del Sussidio per la Settimana, lasciando un ampio margine nella presentazione di temi e esperienze per la preghiera, anche se la scelta del passo biblico di riferimento è rimasta nelle mani del gruppo formato da Fede e Costituzione e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani.

Addenda*

Il libro delle Lamentazioni

**XXIX Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
17 Gennaio 2018**

DIOCESI DI ALBA

DIOCESI DI ALBANO

DIOCESI DI BERGAMO

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

DIOCESI DI BRESCIA

ARCIDIOCESI DI BRINDISI-OSTUNI

DIOCESI DI COMO

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

DIOCESI DI LA SPEZIA-SARZANA-BRUGNATO

ARCIDIOCESI DI MILANO

ARCIDIOCESI DI MODENA-NONANTOLA

DIOCESI DI PADOVA

ARCIDIOCESI DI PALERMO

ARCIDIOCESI DI PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

DIOCESI DI PESARO

DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

ARCIDIOCESI DI RAVENNA-CERVIA

DIOCESI DI TRIESTE

PATRIARCATO DI VENEZIA

DIOCESI DI VERONA

DIOCESI DI VICENZA

«Potente è la tua mano, Signore» (Esodo 15,6)

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

18-25 Gennaio 2018

DIOCESI DI ACIREALE

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI ACQUI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI ALBA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI ALBANO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI AMALFI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI ANCONA-OSIMO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI AOSTA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI ASSISI-NOCERA UMBRA- GUALDO TADINO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI ASTI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

A cura del costituendo Consiglio delle Chiese Cristiane di Bologna

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI BRINDISI-OSTUNI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI CATANIA

A cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Catania

DIOCESI DI CHIOGGIA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

A cura delle Chiese Cristiane locali

ARCIDIOCESI DI COSENZA-BISIGNANO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI CREMONA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI FERMO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI FERRARA-COMACCHIO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI FIESOLE

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

A cura della Diocesi di Firenze, della Comunione Anglicana, delle Chiese Evangeliche e delle Chiese Ortodosse di Firenze

DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI GENOVA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI GUBBIO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI IMOLA

A cura delle Chiese Cristiane locali

ARCIDIOCESI DI L'AQUILA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI LA SPEZIA-SARZANA-BRUGNATO

A cura delle Chiese Cristiane di La Spezia

DIOCESI DI LANCIANO-ORTONA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI LUCCA

A cura delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI MANTOVA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI MASSA CARRARA-PONTREMOLI

A cura delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI MASSA MARITTIMA-PIOMBINO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI MATERA-IRSINA

A cura delle Chiese Cristiane locali

ARCIDIOCESI DI MESSINA-LIPARI-SANTA LUCIA A MELA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI MILANO

A cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano (città) e dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (Vicariati)

DIOCESI DI MILETO-NICOTERA-TROPEA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI MOLFETTA-RUVO-GIOVINAZZO-TERLIZZI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, del GIAEN e delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI NARDÒ-GALLIPOLI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI PALERMO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI PALESTRINA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI PARMA

A cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Parma

ARCIDIOCESI DI PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

A cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Perugia, dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e del Centro Universitario San Martino

ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI PESCIA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI PISA

A cura delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI PORTO –SANTA RUFINA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI RAVENNA-CERVIA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA

A cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Reggio Calabria

DIOCESI DI REGGIO EMILIA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI RIETI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI ROMA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI SAN BENEDETTO- RIPATRANSONE-MONTALTO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI SAN MINIATO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI SENIGALLIA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI SIENA-MONTALCINO-COLLE VALDESA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI SORRENTO-CASTELLAMARE

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI SUSÀ

A cura delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI TEGGIANO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA

A cura delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI TIVOLI

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

ARCIDIOCESI DI TORINO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e delle Chiese Cristiane locali

ARCIDIOCESI DI TRENTO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI TREVISO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI TRIESTE

A cura delle Chiese Cristiane locali

DIOCESI DI TURSÌ-LAGONEGRO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI URBINO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

PATRIARCATO DI VENEZIA

A cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Venezia

DIOCESI DI VERONA

A cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona

DIOCESI DI VICENZA

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

DIOCESI DI VITERBO

A cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

*Elenco delle iniziative per la Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico e per la Settimana di preghiera per l'unità redatto con le notizie raccolte finora (15/01/2018).